



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE  
**ANTONIO SERRA**



## REGOLAMENTO INTERNO

### PRINCIPI FONDAMENTALI

**Il presente regolamento è stato ispirato dalla convinzione che solo il rispetto e la condivisione delle regole in una comunità possano assicurare una civile convivenza**

**ART. 1** - Nell'organizzazione e nello svolgimento della sua attività l'Istituto "A. Serra", s'ispira ai principi ed ai valori d'uguaglianza, libertà, democrazia e solidarietà che sono alla base della Costituzione Italiana, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

**ART. 2** - La scuola s'impegna ad assolvere i suoi compiti con obiettività ed equità nel rispetto della pluralità delle opinioni, fondando il suo progetto organizzativo e di governo sul coinvolgimento, la responsabilità, la partecipazione di tutte le sue componenti.

**ART. 3** - La Comunità scolastica è composta dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal personale A.T.A., dagli alunni, dalle famiglie degli alunni.

**ART. 4** - Tutte le sue componenti sono chiamate a partecipare nel reciproco rispetto alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica. I rapporti tra le varie componenti sono regolati da principi di rispetto reciproco e trasparenza.

**ART. 5** - La Comunità scolastica e gli Organi collegiali sono impegnati, anche attraverso contatti con gli organi centrali e periferici dello Stato, con gli Enti locali e con le forze sociali, a rimuovere gli ostacoli d'ordine fisico, sociale, economico e culturale che impediscono ai giovani l'esercizio al diritto allo studio,

**ART. 6** - La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione ed orientamento di tutti gli alunni con particolare riguardo per gli alunni stranieri.

**ART. 7** - La scuola promuove, come momento integrante dell'attività scolastica e nell'ottica dell'individualizzazione dei percorsi formativi, per la valorizzazione dei talenti e contro l'insuccesso scolastico, attività progettuali, interventi integrativi d'approfondimento, sostegno e recupero.

**ART. 8** - La scuola, quale componente attiva e dinamica della società, stabilisce una rete di rapporti con altre istituzioni scolastiche nazionali ed estere, col mondo del lavoro, con gli Enti Locali, ecc. al fine di contribuire alla formazione culturale e allo sviluppo della personalità degli alunni. Lavora inoltre per favorire un'istruzione di qualità e di dimensione europea.

**ART. 9** - Gli alunni sono tenuti a frequentare assiduamente la scuola; la regolarità della frequenza è controllata dalla scuola che istituisce interventi di prevenzione allo scopo di limitare i fenomeni dell'evasione e della dispersione scolastica.

**ART. 10** - Le strutture e le attrezzature della Scuola sono appannaggio della Comunità scolastica cui servono per fini culturali o amministrativi. Strutture ed attrezzature possono essere impiegate, senza compromettere il servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto e dell'amministrazione città metropolitana se dovuto, che stabilirà le modalità d'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene ed alla salvaguardia del patrimonio. In caso di danneggiamento di strutture ed attrezzature i responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni.

**ART. 11** - La scuola assicura spazi fisici e on line adibiti all'informazione: albi d'istituto, bacheca R.S.U.; bacheca sindacale; bacheca degli studenti, sito web.

**ART. 12** - La scuola si impegna a garantire la sicurezza a tutte le componenti della comunità per quel che concerne strutture ed attrezzature purché utilizzate secondo le norme vigenti.

**ART. 13** - Il Regolamento d'istituto deve avere la massima diffusione tra le componenti della comunità. Esso è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web della scuola.

## **NORME COMUNI**

**ART. 14** - La disciplina interna è affidata al senso di responsabilità di tutti coloro che, rispettandosi reciprocamente, operano nella scuola.

**ART. 15** - L'ambiente scolastico deve essere accogliente e sicuro e deve essere mantenuto pulito.

**ART. 16** - Il personale è tenuto nelle comunicazioni telefoniche a fornire all'utente nome e qualifica.

**ART. 17** - È fatto divieto a tutti di fumare nei locali della scuola: aule, corridoi, servizi, atrio ed uffici. Il Dirigente Scolastico nominerà un responsabile che notificherà la multa ai trasgressori.

**ART. 18** - I telefoni cellulari devono restare spenti durante lo svolgimento di qualsiasi attività didattica.

## **ATTREZZATURE CULTURALI**

**ART. 19** - Sono attrezzature culturali dell'Istituto

- a) La biblioteca.
- b) I laboratori di scienze, fisica, lingue, informatica, multimediali.
- c) Le aule ed i locali destinati alle attività scolastiche.
- d) Le palestre

**ART. 20**- Le attrezzature culturali della scuola sono utilizzabili da parte di tutte le componenti scolastiche.

**ART. 21** - E' preposto al funzionamento dei laboratori e della biblioteca il personale responsabile, nominato dal Dirigente Scolastico.

**ART. 22** - L'utilizzo delle attrezzature culturali è disciplinato da appositi regolamenti.

## COMPONENTI SCOLASTICHE

### GLI STUDENTI

**ART. 23** - Gli alunni devono rispettare tutto il personale della scuola, che a sua volta dovrà trattare gli alunni rispettandone le personalità.

**ART. 24** - Gli alunni sono tenuti a rispettare i locali e le suppellettili; eventuali danni prodotti saranno addebitati ai responsabili. Laddove non fosse individuato il responsabile i danni causati saranno addebitati all'intera classe. In caso di responsabili minorenni i danni saranno addebitati ai rispettivi genitori. Non saranno pubblicati i quadri fino al risarcimento del danno

**ART. 25** - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed i progetti obbligatori.

**ART. 26** - Il portone della scuola sarà aperto alle ore 7,50 per permettere l'accesso agli alunni e sarà chiuso alle ore 8,05. Gli allievi, per motivi di sicurezza, dovranno accedere alla scuola ordinatamente, muniti di cartellino di riconoscimento, indossato in modo ben visibile. Gli alunni si recheranno tempestivamente in aula per consentire il regolare inizio delle lezioni. Gli alunni possono partecipare ad attività di recupero, di potenziamento ed extrascolastiche solo se muniti di cartellino di riconoscimento.

**ART. 27** - L'inizio delle lezioni è stabilito per le ore 8,00. Sarà cura dei docenti e degli allievi il preciso rispetto dell'orario per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica già dalla prima ora di lezione.

**ART. 28** - Dopo l'inizio delle lezioni sarà consentito agli alunni ritardatari l'ingresso alla 2° ora, ma solo previa autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. Tale ritardo verrà registrato in vicepresidenza. L'ingresso alla 2° ora può essere consentito fino ad un massimo di una volta al mese. Superato tale limite gli alunni dovranno essere accompagnati dai genitori; in mancanza verranno rimandati a casa (previa comunicazione telefonica alle famiglie degli alunni). Il Consiglio di Classe valuterà il reiterarsi dei ritardi sul voto di condotta

**ART. 29** - L'ammissione alla seconda ora sarà annotata nell'apposito spazio sul registro di classe dal docente presente in classe che controllerà inoltre, per i ritardatari, l'avvenuta giustificazione di eventuali assenze nei giorni precedenti.

**ART. 30** - Le assenze devono essere giustificate, da un genitore dell'alunno minorenne o da chi eserciti la patria potestà, il giorno stesso del rientro a scuola utilizzando l'apposito libretto, rilasciato dalla scuola. Non sono ammesse giustificazioni su libretti relativi a precedenti anni scolastici. Il Dirigente scolastico, qualora dovesse ritenere i motivi addotti a giustificazione dell'assenza irrilevanti o inattendibili, inviterà i genitori o chi ne fa le veci in Presidenza per avere chiarimenti sulle ragioni dell'assenza.

**ART. 31** - La giustificazione di assenze continuative superiori a 5 giorni deve essere obbligatoriamente accompagnata da certificazione medica attestante che l'alunno può essere riammesso a scuola.

**ART. 32** - Le assenze collettive devono essere giustificate con le stesse modalità di quelle individuali,

**ART. 33** - La mancata giustificazione delle assenze sarà annotata dal docente sul registro di classe per la successiva comunicazione alle famiglie o per eventuali ulteriori provvedimenti.

**ART. 34** - Frequenti assenze saltuarie ed assenze superiori a 7 giorni consecutivi saranno comunicate alle famiglie dal coordinatore della classe.

**ART. 35** - E' consentita una breve uscita dalla classe a partire dalla 2^ ora, **a non più di un alunno per volta solo se provvisto del cartellino per le uscite**. Al fine di consentire la pulizia, l'uso dei bagni nell'ultima ora è consentito in casi di estrema necessità

**ART. 36** - Durante il cambio d'ora non è consentito agli alunni allontanarsi dalla classe, il docente deve annotare l'assenza dell'alunno

**ART. 37** - L'accesso al punto di ristoro è consentito a partire dalla 2<sup>a</sup> ora e comunque mai durante il cambio d'ora.

Non è permesso trattenersi nei corridoi, presso la buvette o macchine distributrici.

**ART. 38** - L'accesso ai laboratori o alle palestre o aule speciali dovrà avvenire sotto il controllo del docente dell'ora che avrà cura, dopo aver effettuato l'appello in aula, di portare con sé il registro di classe e di riaccompagnare gli allievi in aula al termine dell'attività.

**ART. 39** - Il trasferimento di alunni, in orario curricolare, da un plesso all'altro dell'istituto potrà avvenire solo sotto il controllo di personale A.T.A. o di un docente.

**ART. 40** - La richiesta di uscita anticipata potrà essere soddisfatta solo in caso di gravi e comprovati motivi, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato. Gli alunni potranno uscire in anticipo rispetto al normale orario delle lezioni solo se prelevati da chi esercita su di loro la patria potestà o da chi è in possesso di delega.

**ART. 41** - Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate sono sospese dal mese di Maggio.

**ART. 42** - In caso di assenza del docente dell'ultima/e ora/e di lezione e di impossibilità per la scuola di predisporre sostituzioni, la classe è autorizzata ad uscire in anticipo previa annotazione sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato.

**ART. 43** - E' fatto espresso divieto agli alunni di uscire dalla scuola durante lo svolgimento delle attività didattiche senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato.

**ART. 44** - I telefoni cellulari non devono essere visibili in classe durante le lezioni e devono restare spenti. Lo studente sorpreso a telefonare, inviare messaggi, ricevere e /o a fare foto con il telefonino è soggetto a sanzione disciplinare.

**ART. 45 - Gli studenti hanno diritto a**

- a) organizzare assemblee secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente (v. ART.47)
- b) organizzare gruppi di studio, in orario extrascolastico, da concordare con i Consigli di classe interessati, per l'approfondimento di particolari problematiche di carattere culturale.
- c) partecipare a progetti extracurricolari da svolgersi in orario extrascolastico, approvati dagli organi collegiali.
- d) rivolgere al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto richieste di attività di ricerca, seminari, gruppi di lavoro su tematiche di carattere culturale, scientifico, artistico.
- e) essere ascoltati prima che venga preso qualsiasi provvedimento disciplinare nei loro confronti.
- f) avere esaurienti informazioni sul proprio andamento scolastico.
- g) essere valutati in modo trasparente
- h) vedere tutelata la loro privacy.

**ART. 46** - I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco di Istituto, cui partecipano tutti i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto. Il Comitato Studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto. Il Comitato Studentesco può chiedere al Dirigente Scolastico, che stabilirà data e orario, di riunirsi nei locali della scuola per discutere su tematiche di rilevanza culturale o della vita scolastica, nella richiesta scritta va indicato l'ordine del giorno. Il Comitato degli studenti potrà essere ascoltato dagli organi direttivi dell'Istituto su problematiche che riguardano la vita della scuola e potrà avanzare proposte e suggerimenti agli stessi allo scopo di migliorare la qualità del servizio scolastico.

**ART. 47** - Le assemblee degli studenti sono l'occasione di partecipazione democratica per approfondire problemi della scuola e della società.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una intera giornata scolastica e la seconda di due ore.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee sia di classe che di istituto, devono essere presentati al Dirigente Scolastico.

Alle assemblee di classe o di istituto possono assistere oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Gli studenti hanno il compito di garantire il regolare svolgimento dell'assemblea mediante servizio d'ordine da essi stesso organizzato.

L'assemblea deve svolgersi comunque nel rispetto delle norme disciplinari generali.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o qualora verifichi l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea.

L'assemblea d'istituto per mancanza di spazio può avvenire in plessi diversi e/o essere articolata in orari diversi.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del 10% degli studenti.

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato Studentesco, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alle assemblee d'istituto ed in numero non superiore a 4, può essere chiesta la partecipazione, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, e scientifici, oggetto delle tematiche del ordine del giorno.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe degli studenti.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana.

Nelle assemblee di classe i rappresentanti di classe, ovvero il presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate su richiesta degli studenti per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.

Gli studenti hanno il diritto di utilizzare appositi spazi per l'affissione delle convocazioni delle assemblee e di documenti presentati in esse, sempre che in tali documenti non sia violata la dignità dei singoli ed il decoro dell'istituzione.

## **I GENITORI**

**ART. 48 -** I genitori di tutti gli alunni sono parte integrante della comunità scolastica.

**ART. 49 -** I genitori hanno diritto di essere informati circa i risultati raggiunti dai loro figli nel percorso formativo. La scuola facilita i rapporti dei docenti con le famiglie e gli studenti mediante incontri individuali e collegiali.

**ART. 50 -** In caso di comportamenti scorretti degli alunni, i genitori dei responsabili hanno il dovere di presentarsi alla convocazione del Dirigente Scolastico. Gli alunni non accompagnati non saranno ammessi in classe.

**ART. 51 -** I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei genitori dell'Istituto.

I genitori degli alunni possono riunirsi nei locali della scuola in assemblea di classe o d'istituto.

Le assemblee di classe sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe ; le assemblee d'istituto sono convocate su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori oppure di 200 genitori.

La convocazione è autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva.

I genitori concordano con il Dirigente Scolastico data e orario dell'assemblea che va svolta comunque fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento di funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico ed i docenti rispettivamente della classe o dell'istituto.

I genitori hanno il diritto di utilizzare appositi spazi per l'affissione di comunicazioni.

## **I DOCENTI**

**ART. 58** - Ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale nel rispetto della programmazione didattica - educativa, stabilita dal Collegio Docenti nel Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF).

**ART. 59** - Le attività di recupero, previste dalle programmazioni disciplinari, saranno organizzate secondo tempi e modalità previste nel PTOF.

**ART. 60** - Le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli studenti vengono definiti ogni anno dal Consiglio d'istituto sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti. Gli incontri scuola-famiglia sono previsti in ogni caso per la consegna delle pagelle quadrimestrali.

**ART. 61** - Per le assemblee sindacali in cui è coinvolto il personale docente sono sospese le attività didattiche delle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, il Dirigente scolastico avvertirà le famiglie interessate e disporrà eventuali adattamenti di orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

**ART. 62** - In caso di sciopero da parte del personale della scuola, il servizio scolastico può essere diversamente organizzato previa comunicazione alle famiglie.

**ART. 63** - Ogni assenza deve essere comunicata con tempestività alla segreteria (non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica) e motivata secondo le norme di legge. I docenti che prestano servizio nelle succursali dovranno avvertire dell'assenza anche i plessi di servizio.

**ART. 64** - I docenti della prima ora si troveranno in classe 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni avendo avuto cura di prelevare il giornale di classe.

**ART. 65** - I docenti avranno cura di firmare sul registro delle presenze prima dell'inizio della loro prima ora di lezione,

**ART. 66** - I docenti impegnati nella 1<sup>a</sup> ora effettiva di lezione, sono tenuti a verificare le presenze degli alunni, a controllare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, ad annotare sul giornale di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione delle stesse. Sono tenuti, inoltre, ad accertare lo stato dell'aula denunciando immediatamente ogni danno, sia pur lieve, al DSGA arrecato al materiale scolastico, alle aule.

I docenti della seconda ora sono tenuti a controllare le autorizzazioni degli alunni ritardatari ed annotarle sul registro di classe unitamente alle eventuali giustificazioni delle assenze.

I docenti sono tenuti a segnalare la mancata esposizione da parte degli alunni del cartellino di riconoscimento.

**ART. 67** - Il cambio di classe durante il cambio d'ora va effettuato celermente, senza attardarsi nella classe precedente, né nei corridoi ed avendo cura di rilevare anzitempo eventuali supplenze da effettuare.

**ART. 68** - Sarà cura di ciascun docente controllare sull'apposito registro, se risulta impegnato in supplenze nelle ore a disposizione e in questo caso firmare, accanto al proprio nome, per presa visione.

**ART. 69** - Le ore a disposizione sono ore di normale servizio, non è pertanto consentito in esse allontanarsi dalla scuola, ma occorre rendersi immediatamente reperibili per improvvise sopraggiunte necessità.

**ART. 70** - Le ore di supplenza retribuita vanno assegnate dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato previa registrazione.

**ART. 71** - I docenti impegnati nell'ultima ora avranno cura di ritirare il giornale di classe e di riporlo nella sala dei professori. Sono tenuti, inoltre, ad accertare lo stato dell'aula denunciando immediatamente ogni danno, sia pur lieve, al DSGA arrecato al materiale scolastico, alle aule.

## **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)**

**ART. 72** - Il personale A.T.A. coopera al buon andamento della scuola, esercitando con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti di sua pertinenza, mantiene nei rapporti interpersonali e con gli utenti una condotta corretta e coerente con le finalità educative della scuola.

**ART. 73** - Il personale A.T.A. nei rapporti con gli utenti fornisce tutte le informazioni di cui ha titolo.

**ART. 74** - Il personale non docente è tenuto ad assicurare la tempestività del contatto telefonico tra l'utente, cui fornirà generalità e qualifica, e l'ufficio richiesto.

**ART. 75** - I Collaboratori scolastici in particolare svolgono le seguenti mansioni:

- osservano le disposizioni che regolano l'accesso ai locali della scuola, impedendo che persone estranee alla comunità scolastica salvo che non siano debitamente autorizzate, si rechino in locali non aperti al pubblico.
- Sorvegliano gli ingressi della scuola con apertura e chiusura degli stessi.
- Verificano quotidianamente e prima dell'inizio delle lezioni che le uscite di sicurezza siano libere.
- Assicurano l'integrità degli alunni, secondo le mansioni attribuite .
- Sorvegliano e disciplinano l'ingresso e l'uscita degli alunni dalla scuola.
- Sorvegliano gli alunni nelle aule e nei laboratori in caso di momentanea assenza degli insegnanti.
- Concorrono all'accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della sede succursale alla centrale e viceversa, dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche.
- Sorvegliano e disciplinano l'accesso ai servizi igienici, adoperandosi per garantire la costante igiene degli stessi.
- Sorvegliano gli studenti nei corridoi, evitando che vi si trattengano.
- Provvedono a che gli alunni non escano dalle aule durante il cambio d'ora.
- Comunicano tempestivamente ai docenti collaboratori la classe eventualmente priva di docente ed il nominativo dello stesso.
- Ritirano gli oggetti che eventualmente sono stati lasciati nelle aule al termine delle lezioni e ne assicurano la custodia.
- Hanno cura dei locali, oggetti, attrezzature affidato loro. Denunziano immediatamente ogni danno, sia pur lieve, arrecato al materiale scolastico, alle aule, ai servizi igienici, ai corridoi.
- Svolgono compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili, la piccola manutenzione e la pulizia dei locali affidati loro.

## **GLI ORGANI COLLEGIALI A PARTECIPAZIONE DI TUTTE LE COMPONENTI**

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**ART. 76** - Il Consiglio d'istituto è l'organo di governo nella scuola.

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale ATA, quattro rappresentanti dei genitori degli alunni, quattro rappresentanti degli studenti e il D.S.

1. Il Consiglio di istituto delibera in ordine:

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per



- effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1 del Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche ;
- i. all'acquisto di immobili.

**2.** Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a. contratti di sponsorizzazione;
- b. contratti di locazione di immobili;
- c. utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e. alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f. acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h. partecipazione a progetti internazionali.

**3.** Il Consiglio di Istituto individua al suo interno, un docente, un genitore e un alunno come componenti del Comitato di valutazione:

.

**4.** Nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

**ART. 77 -** Il Consiglio d'istituto, oltre le attribuzioni stabilite dalla legge e fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, esprime parere sulla sperimentazione, regola i rapporti tra gli organi della scuola, chiede, quando lo ritiene opportuno e a scopo consultivo, la convocazione degli altri organi collegiali.

**ART. 78-** La prima convocazione del consiglio d'istituto è fatta dal DS 5 giorni prima dell'adunanza, a mezzo lettera raccomandata recante l'ordine del giorno delle materie da trattare. Della convocazione è data notizia mediante affissione in apposito albo nei locali della scuola.

I punti all'ordine del giorno della prima adunanza sono l'elezione del Presidente, l'elezione della Giunta Esecutiva, l'elezione dell'Organo di garanzia.

Solo in caso di necessità e di urgenza l'ordine del giorno indicherà altre materie.

La prima adunanza, fino all'elezione del Presidente, è presieduta dal consigliere rappresentante dei genitori più anziano di età. Questi nominerà il segretario.

L'elezione del Presidente, del vice Presidente e dei componenti della Giunta è fatta a scrutinio segreto.

**ART. 79 -** Il Presidente del Consiglio d'Istituto

- a) Indica le adunanze, le presiede e adotta tutti i provvedimenti per assicurarne il normale svolgimento.
- b) Formula l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio su indicazione del Presidente della Giunta e l'ordine di precedenza degli argomenti.
- c) Affida ad un membro docente del Consiglio le funzioni di Segretario. Questi avrà cura di redigere il processo verbale di ogni seduta.
- d) Firma con il Segretario i processi verbali.
- e) Promuove, in conformità delle deliberazioni consiliari, i contatti con altre scuole ed istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione.



Il Presidente del Consiglio ha diritto di libero accesso nei locali e uffici della scuola durante il normale orario di servizio, di disporre dei servizi di segreteria, di avere dagli uffici della scuola o dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio e di avere in visione tutta la relativa documentazione.

Il vicepresidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in casi di assenza o di impedimento.

**ART. 80** - I membri del Consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere agli uffici della segreteria per avere tutte le informazioni e copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.

**ART. 81** - Il Presidente del Consiglio d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta della maggioranza dei componenti del consiglio stesso o ogni volta che se ne presenti la necessità.

Le convocazioni sono effettuate, tramite lettera raccomandata, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e devono recare l'indicazione dettagliata delle materie da trattare.

Delle convocazioni è data notizia mediante affissione in apposito albo nei locali della scuola.

In caso di particolare necessità ed urgenza, il termine di convocazione può essere ridotto, purché si riesca ad avvisare con qualsiasi mezzo tutti i componenti del Consiglio.

Nel corso dell'adunanza l'ordine di trattazione degli argomenti previsto nell'avviso di convocazione deve essere rispettato, salvo che il Consiglio stesso, in apertura di seduta, non deliberi l'inversione dell'ordine del giorno.

Possono prendere la parola durante la seduta esclusivamente i membri del Consiglio.

Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.

Alle sedute del Consiglio non è ammesso pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone, salvo diversa richiesta dell'interessato.

Il Consiglio d'Istituto può riunirsi in seduta senza pubblico quando ciò è deliberato a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Il Consiglio d'Istituto stabilisce nel proprio regolamento le modalità di ammissione del pubblico in modo da garantire l'ordinato svolgimento dei lavori.

**ART. 82** - Il Presidente del Consiglio d'Istituto può disporre l'allontanamento del pubblico qualora il comportamento di quest'ultimo non consenta il regolare svolgimento dei lavori.

**ART. 83** - Il Consiglio con propria deliberazione può decidere di ascoltare, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico - psico - pedagogici e di orientamento, i rappresentanti dei Consigli di Classe, delle assemblee degli studenti e dei genitori. Eventualmente il Consiglio può decidere, per determinati argomenti, di sentire anche esperti della materia.

**ART. 84** - Il Consiglio d'Istituto al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa di cui all'Art. 6 del D.P.R. 416 può decidere di costituire nel proprio seno, per le materie di particolare rilievo ed importanza, commissioni di lavoro.

Le commissioni di lavoro non hanno nessun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dallo stesso Consiglio.

Le commissioni di lavoro, per meglio adempiere i propri compiti, possono, previa indicazione del Consiglio, sentire esperti della materia.

**ART. 85** - Il Consiglio, prima di deliberare su importanti questioni, allo scopo di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, può decidere di consultare gli altri organi della scuola (Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti, Comitato Studentesco, Comitato dei Genitori o assemblee di tutte le componenti della scuola).

**ART. 86** - Per validità del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivono diversamente.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

**ART. 87** - Il verbale della seduta deve contenere l'oggetto della discussione, il nome di coloro che hanno partecipato, l'esito di eventuali votazioni, le delibere effettuate.

Il processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, deve essere depositato in segreteria entro dieci giorni dalla seduta.

Ciascun consigliere ha diritto di prendere visione del processo verbale.

**ART. 88** - Ogni membro del Consiglio può chiedere al Presidente della Giunta informazioni sulla esecuzione da parte della Giunta delle deliberazioni validamente adottate.

**ART. 89** - Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola a cura del Dirigente Scolastico dell'Istituto entro 15 giorni.  
Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

**ART. 90** - Chiunque, purché appartenente alla comunità scolastica, può, a proprie spese ottenere dalla segreteria della scuola copia degli atti pubblicati.

### **GIUNTA ESECUTIVA**

**ART. 91** - La Giunta Esecutiva è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'Art. 5 D.P.R. 416. Il Presidente della Giunta è il Dirigente scolastico.  
Della Giunta Esecutiva fa parte di diritto il direttore dei servizi amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa

**ART. 92** - La Giunta Esecutiva predispone il piano annuale, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

**ART. 93** - La Giunta non ha potere deliberante, ma è consentita la delega da parte del Consiglio del proprio potere deliberante, su direttive precise e per situazioni di particolare urgenza.

**ART. 94** - La Giunta è convocata dal Dirigente scolastico, quando ne ravvisi la necessità, tre giorni prima della seduta, mediante comunicazione scritta recante l'indicazione dettagliata dell'ordine del giorno.

**ART. 95** - Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

**ART. 96** - Il responsabile amministrativo svolge le funzioni di segretario della Giunta.

**ART. 97** - Ciascun membro della giunta ha diritto di libero accesso nella scuola, durante le ore di servizio, e di avere in visione o anche in copia atti relativi all'attività di competenza della Giunta. I membri della Giunta hanno inoltre diritto di avere dagli uffici di segreteria tutte le informazioni necessarie per il migliore esercizio della loro funzione.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ART. 98** - Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, compresi quelli di sostegno e, a titolo consultivo, dai lettori di madrelingua, nonché da due rappresentanti dei genitori e da due alunni.

Il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Funge da segretario il coordinatore della classe.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico. Il calendario delle sedute ordinarie è programmato all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Consiglio di Classe si esprime circa l'andamento didattico –disciplinare degli allievi, la programmazione compresi gli interventi di recupero e sostegno e la sperimentazione metodologica e didattica.

Spettano al Consiglio con la sola presenza dei docenti il coordinamento didattico e le valutazioni intermedie e finali.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**ART. 99** - L'alunno è soggetto, all'interno della comunità scolastica, di diritti e di doveri, così come sancito nello Statuto delle studentesse e degli studenti, legge dello Stato e parte integrante del regolamento d'Istituto.

**ART. 100 -** Lo studente deve essere posto in grado non solo di conoscere i suoi diritti, ma di sviluppare strumenti cognitivi ed operativi finalizzati alla conoscenza ed all'attivazione delle procedure regolamentari previste per il concreto esercizio e per la tutela dei diritti stessi.

**ART. 101 -** Lo studente è tenuto al rispetto del presente Regolamento d'Istituto, di cui dovrà prendere visione all'atto dell'iscrizione.

Il rispetto dei doveri sarà richiamato ogni volta che si ritiene necessario per migliorare nel giovane la consapevolezza e la responsabilità della costruzione del proprio progetto di vita e, dunque, dei comportamenti assunti e delle scelte effettuate.

**ART. 102 -** Qualora le inadempienze da parte dello studente siano tali da prevedere sanzioni disciplinari, va sottolineato, comunque, il loro valore educativo. Si privilegeranno, quindi, là dove possibile, tipi di sanzione tendenti ad accrescere la conoscenza della comunità scolastica, delle relazioni interne e dei suoi rapporti con l'esterno, affinché il giovane possa sentirsi parte attiva di questa comunità sviluppando il senso d'appartenenza.

**ART. 103 -** Le eventuali sanzioni disciplinari ed il loro esito successivo, in termini di maggiore o minore consapevolezza, concorrono alla valutazione sul raggiungimento o meno degli obiettivi educativi definiti dall'istituzione scolastica .

## **ORGANI COMPETENTI PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI**

**ART. 104 -** Gli Organi competenti ad irrogare sanzioni disciplinari sono:

- Il singolo docente (ammonizione orale)
- Il Dirigente Scolastico (ammonizione scritta – convocazione dei genitori o di chi ne esercita la podestà – attività in favore della comunità scolastica - riparazione del danno)
- Il Consiglio di classe allargato ai rappresentanti dei genitori e degli alunni (allontanamento - attività in favore della comunità scolastica - riparazione del danno)
- Il Consiglio d'Istituto (allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni - riparazione del danno)

**ART. 105** Il Dirigente Scolastico, che viene informato tramite relazione scritta di atteggiamenti e comportamenti, da parte di una studentessa o di uno studente, che possono configurarsi come inadempienza a regole d'Istituto o atti lesivi di cose o persone, prende provvedimenti, direttamente o convocando gli organi competenti, dopo aver ascoltato le parti interessate.

**ART. 106** Nessun provvedimento può essere preso, tranne casi eccezionali, senza ascoltare lo studente segnalato al fine di assumere elementi sui motivi dell'inadempienza e, di conseguenza, sull'intervento educativo più opportuno.

**ART. 107** Il Dirigente Scolastico, in presenza di un comportamento da parte di uno o più studenti che può configurare mancanza da sanzionare con un provvedimento di sospensione dall'attività didattica, convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria o il Consiglio d'Istituto.

Di ciò si dà avviso ai genitori dello/gli studente/i.

Alla seduta del Consiglio possono essere ammessi ed ascoltati lo/gli studente/i coinvolto/i e i rispettivi genitori. Gli stessi dovranno allontanarsi nel momento della discussione e della delibera.

La sanzione, ampiamente motivata, deve essere contenuta entro i limiti minimi e massimi previsti in regolamento per la mancanza individuata: la discrezionalità del Consiglio va riferita alla possibilità di irrogare sanzioni entro la fascia stabilita. L'allontanamento può essere irrogato soltanto previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. La sanzione va comunicata tempestivamente allo studente ed ai genitori.

**ART. 108** Sono sanzionati con ammonizione orale i seguenti comportamenti non regolamentari:

- Disturbo del regolare andamento della lezione;
- Disimpegno di studio;
- Incuria per le strutture scolastiche e per la pulizia dei locali.

**ART. 109** Sono sanzionati con ammonizione scritta, convocazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà, attività in favore della comunità scolastica, riparazione del danno i seguenti comportamenti non regolamentari:

- Violazioni dello Statuto e del regolamento;
- Ingresso senza cartellino (per due volte);
- Atti che turbino il regolare andamento delle lezioni;
- Frequenza irregolare dei corsi: assenze numerose;
- Lievi danni derivanti da incuria arrecati alla struttura scolastica ed alle attrezzature;
- Assenze di massa senza valida motivazione.

**ART. 110** Sono sanzionati con ammonizione scritta, convocazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà, con allontanamento temporaneo di 1 giorno ed eventualmente sequestro del cellulare , i seguenti comportamenti:

- Ritardi che superino il numero consentito
- Mancata giustificazione nei tre giorni successivi all'assenza
- Utilizzo del cellulare;
- Utilizzo di altri dispositivi

Non è prevista alcuna forma di rimborso per smarrimento o furto.

**ART. 111** Sono sanzionati con allontanamento temporaneo da 1 a 7 giorni e il risarcimento del danno i seguenti comportamenti non regolamentari:

- Reiterarsi dei casi previsti dagli artt. 108 e 109 del presente regolamento;
- Atti che turbino il regolare andamento della scuola.
- Danni volontari a strutture ed attrezzature scolastiche

**ART. 112** Sono sanzionati con allontanamento temporaneo da 7 a 15 giorni, risarcimento del danno e cinque in condotta, i seguenti comportamenti non regolamentari:

- Atti che turbino il regolare andamento della scuola;
- Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. minaccia, percosse, ingiurie, foto o registrazioni in violazione della privacy etc.);
- Atti che abbiano generato una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone ;
- Danni volontari a strutture ed attrezzature scolastiche , specie se trattasi di strutture relative alla sicurezza. (Tale mancanza prevede anche il risarcimento del danno.);
- Atti che violino il rispetto del personale della scuola;
- Atti che determinano l'interruzione totale del pubblico servizio scolastico;
- Atti che generino impedimento o rallentamento delle attività amministrative;

**ART. 113** Sono sanzionati con allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni e il risarcimento del danno, quando ricorrono le seguenti due condizioni:

- 1) "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o quando si determini una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero

educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**ART. 114** Sono sanzionati con allontanamento **dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico** ( Art. 4 - comma 9 bis DPR 21/11/2007, n. 235) quando le seguenti condizioni, sono congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

**ART. 115** Sono sanzionati con **l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi**

Nei casi più gravi di quelli già indicati all'art 113 del presente regolamento ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.

Le sanzioni (art. 4 comma 11 DPR 21/11/2007, n. 235) per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esame sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **ORGANO DI GARANZIA: COMPOSIZIONI E FUNZIONI - RICORSI**

**ART. 116** L'Organo di garanzia interno risulta così composto

Presidente: Dirigente Scolastico

Componenti:

n.2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto

n.1 genitore designato dal Consiglio d'Istituto

n.1 studente designato dal Consiglio d'Istituto

L'elezione dei componenti dell'Organo avverrà con voto segreto; verranno, inoltre, nominati dei membri supplenti per poter decidere in caso di incompatibilità.

L'Organo di Garanzia potrà deliberare con la maggioranza dei membri presenti

Le decisioni verranno prese a maggioranza

**ART117** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori o studenti), entro 15 gg. dall'avvenuta comunicazione del provvedimento presso all'Organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

La sanzione è da considerarsi confermata nel caso manchi, in detto termine, una comunicazione agli interessati

**Il sistema d'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata**

## NORME FINALI

**ART. 118** - il presente regolamento è approvato, su proposta della giunta, dal Consiglio d'Istituto. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme stabilite dalle leggi in vigore.

Napoli, 15 gennaio 2016

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Giustificare con puntualità	Non giustificare al rientro	Ammonizione scritta.	Il docente
	Non giustificare nei 2 gg. successivi al rientro	Convocazione dei genitori.	Il D.S. o un suo delegato
	Non giustificare al rientro, con certificato medico le assenze superiori ai 5 gg.	Non ammissione in classe e convocazione dei genitori.	Il D.S. o un suo delegato
Frequenza puntuale	Più di un ritardo al mese;	Accompagnamento dei genitori.	Il D.S. o un suo delegato
	Assenze frequenti e non motivate	Convocazione dei genitori.	Il D.S. o un suo delegato
Attenzione e concentrazione nello studio	Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica.	Sequestro con resa a fine giornata. Dopo il terzo sequestro convocazione dei genitori.	Il D.S. o un suo delegato
	Oggetti pericolosi di vario genere.	Convocazione dei genitori, attività in favore della comunità scolastica eventuale segnalazione alle autorità di competenza.	Il D.S. o un suo delegato
Non portare a scuola il cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi	Utilizzo del cellulare o altri dispositivi non autorizzati.	Sequestro del cellulare o altri dispositivi, convocazione dei genitori e un giorno di allontanamento. Non è prevista alcuna forma di rimborso per smarrimento o furto	Il D.S. o un suo delegato
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	Fumare all'interno dell'istituto	Sanzione prevista dalla legge e convocazione dei genitori.	Responsabile salubrità degli ambienti
	Imbrattare banchi, aula, servizi igienici o cose altrui	Convocazione dei genitori, attività in favore della comunità scolastica.	Il D.S. o un suo delegato
	Danneggiare strutture, arredi, arredamenti,	Ripristino e/o risarcimento delle spese a seconda	Il Consiglio di classe (Se il colpevole non sarà

	oggetti altrui	dell'entità del danno, attività in favore della comunità scolastica,	individuato, <del>sarà sanzionata</del> -risponderà del danno l'intera classe)
	Sottrarre oggetti altrui	Ripristino o risarcimento delle spese a seconda dell'entità del danno, attività in favore della comunità scolastica,	Il D.S. o un suo delegato
	Portare all'interno in classe lattine o bottigliette	Sequestro e convocazione dei genitori e un giorno di allontanamento.	Il D.S. o un suo delegato
Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico	Allontanarsi dall'aula senza permesso (anche durante il cambio di ora)	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori dopo tre sanzioni.	Il D.S. o un suo delegato
	Uso di un linguaggio offensivo o volgare.	Convocazione dei genitori, attività in favore della comunità scolastica	Il D.S.
	Reiterato uso di un linguaggio offensivo o volgare.	Convocazione dei genitori, attività in favore della comunità scolastica Allontanamento.	Il Consiglio di classe
	Violenza fisica o verbale, foto o registrazione voci in violazione privacy.	Convocazione dei genitori Allontanamento. Segnalazione alle autorità di competenza	Il Consiglio di classe
Abbigliamento decoroso	Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico	Richiamo verbale e non ammissione in classe.	Il D.S. o un suo delegato
Assumersi i propri impegni con responsabilità	Assentarsi nei giorni delle verifiche	Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso	Il docente
Utilizzare il cartellino di riconoscimento	Ingresso senza cartellino Mancato utilizzo	Ammonizione scritta e alla terza volta comunicazione ai genitori	Il D.S. o un suo delegato